



CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara
www.bonificaferrara.it
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
C.F. 93076450381

AREA PROGETTAZIONE
SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI
UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE
RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI
Tel. 0532 218133 - 218134 - 218158 - 218147
e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it
milla.biavati@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
21/03/25 Partenza	
Protocollo n. 6136	30028

Spett.le

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

trasmesso via pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AEI SOLAR Project XXII srl - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs 152/2006, del progetto "Impianto agrivoltaico avanzato "CSPV Copparo" di potenza pari a 17,01504 mwp e relative opere di connessione Contributo/Osservazioni.

In riferimento alla nota di codesta Amministrazione prot. 30433 del 17/02/2025, assunta in pari data al prot. consorziale n. 3496, si comunicano le osservazioni di competenza di questo Ente nell'ambito della procedura in oggetto, sulla base della documentazione esaminata, scaricabile dal link, riportato nella sopraccitata nota, comprensive degli elementi necessari a questo Ente per effettuare l'istruttoria tecnica di competenza.

Conformità della LINEA DI CONNESSIONE alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che l'impianto verrà connesso con un cavidotto a 36 KV che si svilupperà in massima parte su viabilità esistente per una lunghezza totale di circa 15,3 Km, il cui arrivo è previsto al futuro stallo di avvitto a 36 KV all'interno della Stazione Elettrica di Focomorto nel Comune di Ferrara

Lungo tale percorso, la linea di connessione andrà ad interferire con diverse linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente.

Si precisa che le aree intestate al Demanio dello Stato per opere di bonifica non risultano di fatto espropriabili e non sono assoggettabili a servitù, e l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con la rete dei canali di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. 368 del 08/05/1904, previa presentazione di specifica domanda da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it), unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote assolute indicate in m s.l.m. incrementate del valore costante +10,00 m) e all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie.

E:\Enti\PROGE_UFFICIO\ARCHIVIO_DOC_EML\DL_34581.docx

Pagina 1 di 4



Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori a € 1 milione.

A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione ed individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.

Si precisa che gli attraversamenti dei canali:

- se previsti in **subalveo**, dovranno rispettare una profondità minima di **5,00 m** tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. Detta profondità potrà essere ridotta fino a metri **2,00** solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire le sponde e l'alveo del canale per uno sviluppo lineare di almeno metri 5,00 o nel caso in cui il tratto di canale interessato dall'attraversamento risulti già tombinato o rivestito.
Nel caso di attraversamenti di ponti e di tombinamenti di cui non si conoscono né la tipologia né le dimensioni dell'opera di fondazione, si prescrive, in via precauzionale, il mantenimento di una profondità minima non inferiore a metri **3,00** da riferire alla quota di scorrimento del manufatto;
- se si programma di operare sulla canalizzazione consorziale con scavi a cielo aperto, dovranno essere previste, già in fase di autorizzazione, tutte le opere provvisorie necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque durante la fase di cantiere;
- se previsti **interrati** con sovrappasso in corrispondenza di tombinamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm;

Per i parallelismi interrati posizionati nella fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere mantenuta la seguente distanza minima:

- **4,00 m** dal ciglio del canale, per i canali in trincea;
- **4,00 m** dal piede esterno arginale, per i canali arginati;
- **0,00 m** dal ciglio virtuale, per i canali tombinati.

Conformità dell'IMPIANTO FOTOVOLTAICO alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Come si è potuto evincere dalla documentazione scaricabile dal sito della Regione, l'impianto fotovoltaico in esame è stato previsto su tre aree distinte, rispettivamente:

Area 1

- ✓ Non confina con nessun canale consorziale

Area 2

- ✓ confinante a Nord con il Condotto Riviera
- ✓ confina ad Est con il Condotto Riviera

Area 3

- ✓ confinante a Nord con il Condotto Riviera
- ✓ confina ad Est con il Condotto Riviera

Al riguardo si informa che, ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento consorziale in materia di concessioni, la realizzazione di opere interrate e fuori terra in fregio a linee consorziali potrà essere autorizzata



solo nel rispetto delle distanze minime di seguito riportate, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati:

PER CANALI A CIELO APERTO

Opere interrato (parallelismi)	m. 4,00
Fabbricati	m. 10,00
Recinzioni rimovibili (senza fondazione)	m. 6,00
Recinzioni fisse (con fondazione)	m. 6,00 (per canali con larghezza di imbocco < a m. 10,00) m. 10,00 (per canali con larghezza di imbocco > a m. 10,00)
Alberature	m. 6,00

Tuttavia l'art.5 del sopraccitato regolamento stabilisce che "Per comprovate necessità legate alla tipologia del canale, a esigenze idrauliche, alla natura dei luoghi, a sopravvenute variazioni del tracciato dei canali ovvero alla salvaguardia idraulica del territorio, per le opere di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,o,p,q, dell'art. 4, possono essere prescritte distanze minime superiori a quelle sopra indicate".

Tenuto conto della lunghezza dei parallelismi in progetto lo scrivente Consorzio ed effettuate le dovute valutazioni tecniche operative finalizzate all'esercizio delle attività di bonifica da parte del personale consorziale che opera sul territorio, si prescrive per tutte le opere fuori terra (comprese quindi le recinzioni e le mitigazioni a verde/alberature) il rispetto della distanza minima di m. 8.00 riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati.

Di tutte le opere interrate e fuori terra previste nella fascia di metri 10,00 a lato della canalizzazione demaniale in gestione a questo Ente, dovrà essere presentata specifica richiesta di concessione su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it).

Nelle fasi procedurali che seguiranno, lo scrivente Consorzio avrà la necessità di esaminare un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che riportino le distanze dai confini demaniali dei canali di tutte le opere (interrate e fuori terra) previste in progetto.

Osservazioni in materia di COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Nelle fasi autorizzative che seguiranno, lo scrivente Consorzio verificherà la compatibilità idraulica dell'intervento proposto con i livelli idraulici attesi nella rete idraulica demaniale. Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

CONDIZIONE DEI LUOGHI – ANTE OPERAM

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote assolute indicate in m s.l.m. incrementate del valore costante +10,00 m) dei punti più significativi dell'area in cui è prevista la realizzazione degli impianti fotovoltaici in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti nell'area interessata;
- rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale. Detto elaborato dovrà riportare il nome del canale ricettore.



CONDIZIONE DEI LUOGHI – POST OPERAM

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote assolute indicate in m s.l.m. incrementate del valore costante +10,00 m), dei punti più significativi previsti in progetto per l'area in esame (viabilità interna, area impianto, etc);
- individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi di progetto;
- si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale;
- sezione trasversale del canale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti al sistema consorziale, con particolare riferimento alla quota di massima derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico;

Osservazioni in materia di INVARIANZA IDRAULICA

Nelle fasi autorizzative che seguiranno il Consorzio avrà la necessità di richiedere l'applicazione del principio di invarianza idraulica mediante la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno dell'area di comparto, che recepiscono i parametri stabiliti dall'art.15 del Regolamento consorziale scaricabile dal sito <https://www.bonificaferrara.it/servizi/concessioni>. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi della vasca di laminazione e dell'eventuale manufatto di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto.

In linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche aventi come oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte, senza riduzioni per l'applicazione di coefficienti di deflusso) per il valore di 500 mc/Ha. Per il dimensionamento degli scarichi, le portate massime sono invece parametrizzate alla superficie totale del bacino e non a quella impermeabilizzata.

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi si invita la Ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Nicola Forlani** al n. 0532-41501, presso il Centro Operativo di Baura. Per chiarimenti relativi alla presente nota potrà essere fatto riferimento, all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al p.i. Milla Biavati al n. 0532-218134.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

